lettera aperta

Domenica 1 ottobre 2017 - XXVI del tempo ordinario anno XLVI n. 2404

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

IL PAPA E I MILITARI

La scelta di Giovanni XXIII come patrono dell'esercito suscita scandalo. Ma le forze armate non sono del demonio e il protettore è uno stimolo per la crescita, non per avallare le criticità



Giovanni XXIII, il Papa buono, autore dell'enciclica *Pacem in Terris*, è stato proposto come patrono del nostro esercito. C'è stata una levata di scudi, quasi ad accusare le forze armate di essere in sé anti-evangeliche. Riflettiamo bene. Ogni genitore difende i figli da un ingiusto aggressore e anche chi aderisce a Pax Cristi chiude con cura la porta di casa. Così lo Stato ha il dovere di organizzare una difesa adeguata a proteggere i cittadini inermi. In questo contesto l'esercito non è una demenza contraria al Vangelo. Anzi: se proteggesse i deboli avrebbe un suo valore. C'è poi la questione per la spesa delle armi. L'allora presidente USA, Eisenhower, scriveva che "ogni colpo esploso, ogni nave da guerra inviata, ogni razzo sparato è un furto a coloro che soffrono la fame e non sono nutriti". Giusto. Ma faccio la benedizione delle famiglie e vedo quanti soldi, anche i pacifisti, spendono in porte blindate e sistemi d'allarme. In proporzione anche lo Stato si sente autorizzato alla spesa militare. Poi bisogna ammettere che nell'esercito purtroppo c'è anche gente con la testa calda, disposta ad andare in giro per il mondo come un Cow-boy nel *far-west.* Proprio per costoro starebbe bene papa Giovanni: li richiama al solo valore di custodire i deboli. Un antico proverbio indiano osserva che un esercito di pecore condotte da un leone sconfigge un esercito di leoni condotto da una pecora. Ecco l'importanza di un riferimento. Come un leone Papa Giovanni ricorda che altro è difendere il debole altro è far guerra; nessun combattimento riporta giustizia; e talora "intelligenza militare" è una contraddizione in termini. *don Gianni*

CAPPELLINA MADONNA DI LOURDES

sottovoce

In questi giorni guardavo la nostra cappellina della Madonna di Lourdes. Don Mario e don Claudio hanno fatto qualche piccolo spostamento per celebrare la S. Messa del mattino qualora ci fosse una memoria mariana. Bene. C'è però da annotare tutta una serie di problemi: da una parte il pavimento è fatto con piastrelle da cucina anni 'Settanta. Dall'altra parte la vetrata che dà verso via San Donà è in situazione del tutto precaria: d'inverno, quando al mattino presto apro la chiesa e accendo le candele, vedo gli spifferi della finestra muovere le fiammelle. Va controllato il tetto che a suo tempo non abbiamo verificato. La "grotta" è del tutto coperta di polvere che poco si nota se la luce è fioca, ma va certamente rimossa con le dovute cautele. Anche l'impianto elettrico, pur decoroso perché composto da uno dei nostri professionisti, non è ufficialmente certificato: dovremmo porvi rimedio. Insomma, anche in questo caso la spesa non sarebbe leggera. Che fare? Se qualcuno volesse concorrere con un'offerta in onore della Madonna e in memoria e suffragio dei propri defunti, io mi offrirei di lasciare una modesta targhetta perché sia sempre ricordata l'intenzione dell'offerente. Studieremo la cosa e poi faremo sapere con precisione *d.G.*



MEGLIO PREVENIRE

dritti al centro

Detesto la sopraffazione sui deboli e quando sento parlare di violenza sulla donna mi vergogno di essere maschio e mi chiedo che tipo di amore certi genitori hanno insegnato ai figli. Mi chiedo che soddisfazione si possa cercare quando si abusa di un debole: la durezza non lascia gioia nel cuore, non scalda la vita né illumina il futuro. La forza sta semmai nel fatto di saper resistere alla provocazione e guidare gli istinti. Capisco però che se poco per volta vogliamo arginare il problema della violenza sul "sesso debole" dobbiamo anche educare le persone più fragili a non esporsi oltre misura. Sento per esempio che alcune ragazze anche straniere (ultima la spagnola) erano tanto prese dall'alcol da non ricordare neppure i fatti dello stupro. Bisogna dunque ricordare la prudenza: chi si lascia ubriacare o drogare si espone a situazioni gravissime. Potreb-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrici Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

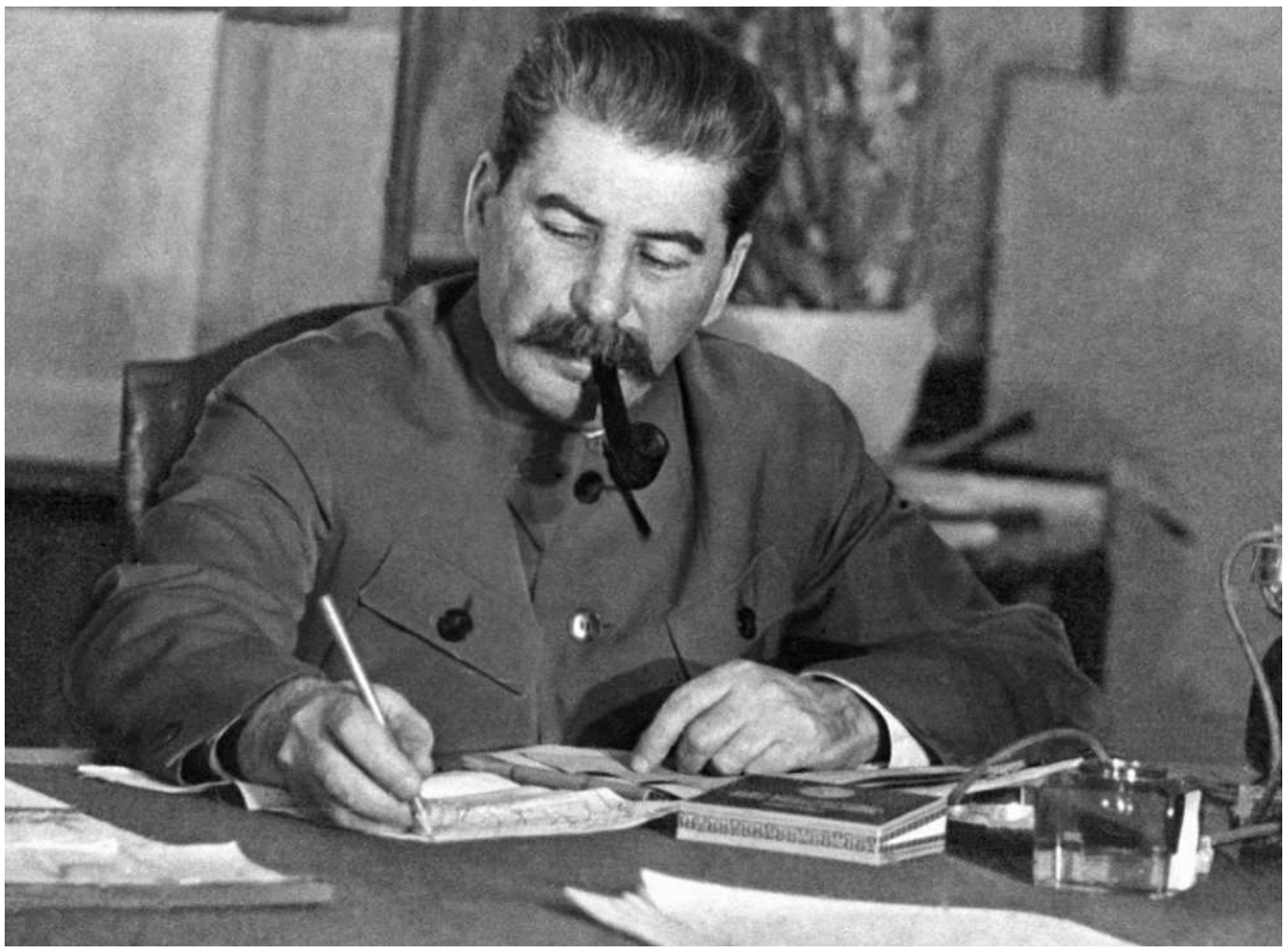


be poi veder compromessa la propria fama se un video arrivasse in Internet. La prima difesa della persona sta purtroppo nella prevenzione, soprattutto quando c'è da fare i conti con delinquenti che non conoscono freni inibitori e andrebbero sottoposti a pene esemplari. *d.G.*

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Profili: BEPI DEL GIASSO

Alla fine di gennaio del 1907 si presentò nella hall dell'albergo "Roma e Pace" di Ancona uno strano individuo: vestito di un soprabito logoro, avvolto in una sciarpa rossa, i capelli folti tirati all'indietro, la barba rada, i baffi scuri e due occhi gelidi. Aveva l'aria di chi aveva fatto un lungo viaggio. Lo accompagnava un avvocato della zona che lo presentò al portiere dell'albergo come un suo amico che stava cercando lavoro come portiere di notte: conosceva bene l'inglese e il russo e non aveva grandi pretese. Sentiti i proprietari, il signor Paolo Pallotta diniegò la proposta di lavoro. Quello strano tipo non si adattava all'ambiente raffinato del "Roma e Pace", l'albergo più lussuoso della costa marchigiana. Al Pallotta rimase però impresso quell'incontro, quel volto e quel nome: Joseph Vissarionovich Dzugashvili. Anni dopo trasalì nell'apprendere che quel ragazzo era diventato il segretario generale del Partito Comunista russo con il soprannome di Stalin! Ma cosa ci faceva nel Belpaese il futuro dittatore? Ce lo racconta Raffaele K. Salinari, autore di *Stalin in Italia*: "A quel tempo Stalin non era ancora Stalin. Si faceva chiamare "Koba", nome di un personaggio letterario che lo aveva particolarmente colpito durante una lettura fatta quando era seminarista a Tbilisi. In quel 1907, braccato dalla polizia zarista, dopo una serie di estorsioni e rapine, era sbarcato da una nave carica di grano proveniente da Odessa. Accolto dagli ambienti eversivi anconetani, in Italia era solo di passaggio: si stava recando in Svizzera a fare visita a Lenin per illustrargli il piano di una rapina molto importante per finanziare il partito". Da Ancona, appena gli fu possibile, Koba giunse via mare a Venezia, nell'isola di San Lazzaro degli Armeni. "Stalin, spiega ancora il Salinari, aveva sentito parlare di Venezia dalle amiche armene di sua madre ed era un profondo conoscitore della tradizione religiosa e della storia armena". Si presentò all'archimandrita Ignazio Ghiurekian ricordandogli il suo passato da "ragazzo del coro" che aveva riscosso un certo successo e proponendosi come suonatore di campane. Probabilmente, per un breve periodo, fu accolto nel complesso religioso, ma di documentato non c'è niente. *Bepi del giazzo* (ghiaccio), il soprannome che gli avevano affibbiato gli anarchici veneziani, riprenderà il suo viaggio clandestino verso la Svizzera. Come dice Corto Maltese ne *La casa dorata di Samarcanda* di Hugo Pratt, parlando al telefono, in un dialogo surreale, con Stalin nel 1921:"Diverrai segretario generale del partito perché non ti hanno lasciato fare il portiere di notte ad Ancona o il campanaro a Venezia". (Da un articolo letto su "Avvenire" del 22 febbraio 2017 a firma di Nazareno Giusti).



IL RITROVO
vita di parrocchia

I BAGNI DEL RITROVO

Avevo già scritto questo articolo per *Lettera aperta* quando mi è anche arrivata una telefonata da parte del Ritrovo. La parrocchia ha un appartamento in via del Rigo 14 che da anni è affidato alla gestione dei gruppi degli anziani per il ritrovo e lo svago. Oramai la struttura non è più decorosa. Serve un intervento che i gruppi, da soli, non possono pagarsi. Interveniamo dunque come parrocchia per rinnovare un poco il locale e conferirgli la doverosa dignità. La spesa potrebbe essere di almeno 30.000 euro, ma non sarà vana se la gente sola e anziana del nostro territorio potrà trovare in quel luogo un riferimento adatto per il proprio tempo e per l'incontro.

ATTIVITÀ MOTORIA

Ricomincia il corso di attività motoria. La chiamano attività motoria, ma noi più semplicemente l'abbiamo sempre chiamata ginnastica, una ginnastica "soft", adatta per tut-



ti noi dai quaranta ai novant'anni e più. Dunque si ricomincia! Lunedì 2 ottobre ci ritroviamo per rimettere in moto braccia, gambe e quant'altro si è bloccato durante questa torrida estate. Vi aspettiamo numerosi!

CORSO DI YOGA
Martedì 3 ottobre riprende il corso di yoga; per mantenere in forma il fisico e, soprattutto, arrivare alla tranquillità della mente: martedì ore 9-10.15 e venerdì ore 10.20-11.30.

GINNASTICA POSTURALE
Martedì 3 ottobre riprenderà anche il corso di ginnastica posturale, utile a prevenire e curare dolori per comportamenti scorretti. Per informazioni telefonare ad Anna al n. 3384034624.

GITA A VICENZA
Venerdì 27 ottobre il Ritrovo organizza una gita a Montecchio Maggiore per visitare Villa Cordellina, in puro stile palladiano, e la Fondazione Bisazza con i suoi splendidi mosaici. La gita si completa nel pomeriggio con la mostra di Van Gogh nella Basilica Palladiana a Vicenza. Si raccomanda l'adesione al più presto per avere il numero esatto dei partecipanti e la prenotazione dei loro ingressi.

BREVI
voci di parrocchia

LA CATECHESI PER GLI ADULTI
Riprende da martedì sera prossimo, 3 ottobre, la catechesi per gli adulti. Si alternano nel guidare questo servizio il parroco e mons Mario che condurrà un incontro al mese sulle principali figure della Scrittura divina. Il tema suggerito dal parroco sarà invece alcune lettere di Paolo, viste alcune richieste da parte dei presenti.

UN ORGANISTA
Cerchiamo in parrocchia qualche persona che ci dia una mano a suonare l'organo. Ce ne sarebbe bisogno in molte circostanze. Sappiamo per certo che molti adulti hanno pratica con la tastiera del pianoforte. Il parroco stesso sarebbe disponibile a dare una mano per passare allo strumento dell'organo. In modo particolare ce ne sarebbe bisogno per alcune celebrazioni liturgiche del sabato e della domenica. Se fossimo un gruppo di 4-5 si potrebbe avere il conforto di turnarsi. Uno già ha dato la propria disponibilità (Simone). Ci sarebbe per piacere qualcun altro?

LA VISITA PASTORALE
Il 15 ottobre ci sarà la liturgia di indizione della visita pastorale con la S. Messa nella chiesa del Sacro Cuore di via Aleardi. Questa solenne celebrazione sarà presieduta dal Patriarca Francesco. Se qualcuno fra noi avesse piacere di partecipare è pregato di lasciare entro martedì prossimo, 3 ottobre, la propria adesione in parrocchia. Per motivi organizzativi, infatti, la Curia desidera sapere al più presto quanti pensano di prendere parte alla celebrazione.

PROPOSTE
dalla parrocchia

Io pubblico volentieri questo tipo di proposte che riguardano il nostro territorio di Mestre perché Dio sa che vorrei tanto poter concorrere. Sarebbe meglio però se queste notizie potessero arrivare in redazione per tempo così da pubblicizzarle nel numero giusto e non soltanto all'ultimo secondo (e confidando che molti leggano "lettera aperta" in anticipo).

Il Settembre Mestrino si arricchisce di nuove proposte. La chiese sono un luogo di culto, un bene storico e culturale, ma anche un luogo di aggregazione sociale per tutta la comunità, il posto attorno al quale essa stessa è cresciuta, credente o meno: questo è tanto più vero per realtà come San Girolamo o San Lorenzo, sviluppatesi in una città tutto sommato piccola come Mestre. Un fatto vero per il passato, che può tornare ad essere tale anche ora e in futuro. Coscienti di ciò, e spinti anche dalla volontà di opporsi alla crisi, gli operatori commerciali di via San Girolamo e di via Caneve uniscono le proprie forze e, con l'aiuto di cittadini e di amministra-



tori di altrettanta buona volontà, organizzano una serie di eventi per dare rilievo alle ricorrenze dei due santi patroni. Per questo invitano tutti, non solo i mestrini, ad affollare le strade dell'antico Borgo Palazzo e a partecipare in tanti alle iniziative proposte il 29 e il 30 settembre prossimi. Gli eventi sono tanti, interessanti e divertenti, e fra di essi si segnalano i tre incontri con gli autori promossi da Mestre Mia e le visite guidate tenute da ciceroni giovani e meno giovani alla scoperta di San Girolamo, la chiesa più antica della città, che apre le sue porte in un percorso di storia e arte, arricchito da una mostra fotografica che ornerà il suggestivo chiostro.



NOTTE DEI SENZA DIMORA

La Caritas Veneziana in collaborazione con la rete delle associazioni cittadine invita parrocchie e gruppi alla Notte dei senza dimora 2017 Parrocchia di Altobello Mestre - 21 ottobre. Anche nella nostra diocesi viene celebrata la Giornata delle Nazioni Unite contro la povertà e Caritas Veneziana invita tutte le parrocchie e comunità a partecipare all'iniziativa denominata "Notte dei senza dimora". Sabato 21 ottobre dalle ore 17 alle 22.30 attendiamo dalle parrocchie e dai luoghi di servizio della diocesi i volontari della carità, per partecipare ad una serata di incontro e conoscenza con le persone disagiate che vengono accolte nelle nostre strutture caritative. Potrà essere un'ottima occasione anche per i giovani dei gruppi parrocchiali e dei gruppi scout. La piazza e la comunità di Altobello diventano per una sera un'unica piazza animata dalla presenza di cittadini e "quasi-cittadini" come li chiama papa Francesco, fratelli "invisibili" perché in condizioni di povertà, persone senza fissa dimora, coinvolti in diversi momenti di animazione, incontro e presa di parola. Referenti del gruppo organizzatore e disponibili per qualsiasi informazione sono: Chiara Marra 3462109155 chiara.marra.1@gmail.com, Silvia Donà 3348477400 silviadonaa@gmail.com.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Vatti a fidare delle promesse! È diventato un luogo comune che i politici in ciò hanno surclassato anche i marinai, specie in campagna elettorale. Che non crediamo però di toglierci con *nonchalance* la polvere dalle spalle, come se questo non ci riguardasse: essi ci rappresentano alla grande e soprattutto non se la sono inventata la tecnica dello scaricabarile quando vengono sgamati. Infatti, la percentuale di chi traffica pur di guadagnarci o semplicemente apparire è inversamente proporzionale a quella di coloro che poi, se le cose vanno storte o non riescono a stare al passo, si assumono in pieno le proprie responsabilità. Ha voglia di predicare San Paolo (II lettura di oggi) che "*ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma piuttosto quello degli altri*"! Ci vorrebbe Diogene con la sua lanterna per scovarne. Se poi la guardiamo con la lente della frase precedente: "*Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a sé stesso*", non basta più nemmeno la bacchetta del rabdomante. Sotto quest'aspetto, la parabola che Gesù racconta nel vangelo sembra addirittura sopra le righe, oltrecché chiaramente retorica: è ovvio che fa la volontà del padre il figlio che, pur inizialmente rifiutandolo, poi esegue l'ordine, al contrario di quello che dice subito di sì e poi latita. Sta di fatto che del primo si trovano ben scarsi imitatori, anche perché non conviene: nessuno si accorge, non c'è palese riscontro; mentre del secondo gli omologhi si sprecano, come si diceva all'inizio, e intanto incassano plausi e consensi. Attenti però a fare i furbi. Subito dopo il nostro Maestro scende a piedi uniti e colpisce duro: "*In verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio*". E per chi sgrana gli occhi e magari polemizza pensando che bisogni solo essere degli ex per avere attenzione aggiunge: "*È venuto Giovanni sulla via della giustizia e non gli avete creduto* (e poi dirà: *non vi siete nemmeno pentiti così da credergli*); *i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto*". Sulla stessa lunghezza d'onda è la prima lettura dal libro di Ezechiele: se il giusto si allontana per commettere iniquità, muore; se l'ingiusto desiste dal male e, pentito, agisce con rettitudine, vivrà. Misericordia per tutti, sì, ma ho la vaga impressione che se qualcuno si approccia convinto di essere più furbo, e magari confezionando un comportamento ingannevole a suo uso e consumo, avrà filo da torcere per ottenerla.

PADRE VINCENZO

news dal Brasile

Continuiamo con la seconda parte della lettera di Padre Vincenzo inviata all'amico Francesco.



I vecchi dicevano che venivano da una città dell'Africa chiamata Angola e che sono arrivati in Brasile alla fine della schiavitù, tanto che alcuni della famiglia sono tornati in Africa, nelle loro terre di origine e altri sono rimasti in Brasile. Questa la storia che i vecchi raccontavano. Quando arrivai nel '73, erano lasciati in disparte dagli altri e perciò si sposavano solo tra loro, aumentando i problemi ereditari e fisici. Adesso questo non esiste più e oramai sono integrati con gli altri e i figli sono belli e forti. Uno dei vecchi che tutti chiamavano con il soprannome di "ferro velho" (ferro vecchio) era un amico che conoscevo bene, è morto due o tre anni fa, ma sembra che i discendenti abbiano fatto delle ricerche e che abbiano scritto anche la loro storia… Mi hanno promesso che me la faranno vedere, sono curioso di conoscerla. Come ti dicevo sono tornato a celebrare in questo villaggio. Negli anni 1997 a 2001, quando abitavo al "grão de mostarda" la comunità cristiana andava a gonfie vele diretta dal presidente Edson, dalla moglie Márcia e dalla signora Conchita. Loro erano discendenti di quella famiglia di spagnoli di cui ti parlavo in una delle mie ultime lettere. Morta la moglie Márcia, morta la signora Conchita, Edson si é spostato in città a Barreirinha, e la comunità è rimasta senza guida. La stessa parrocchia ha avuto una serie di problemi e il tutto ha lasciato il segno. Ho celebrato la Messa ma mi sembrava di fare una cosa completamente staccata dalla gente: i canti mal fatti, le letture pure, nessuno seguiva la cerimonia; in poche parole sono rimasto deluso e preoccupato. Deluso perché conoscevo una comunità differente e preoccupato perché sarà necessario tanto lavoro per ridare vita alla comunità: ricercare leader, catechisti, ministri, persone responsabili e coscienti. Queste persone ci sono, basta solo riunirle e seguirle da vicino, aiutarle ad appassionarsi di Gesù e il resto vien da sé. Se da una parte sono preoccupato dall'altra, sono anche contento perché dovrò mettere in moto la fantasia e trovare iniziative che possano aiutarmi a raggiungere l'obiettivo di ridare vita a questa comunità. Ti scriverò tra qualche anno per dirti come saranno andate le cose. Caro Francesco, ti saluto e stammi bene! Vincenzo.

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 1° OTTOBRE
Oggi c'è la "Festa del creato ad Altino"
9.00 Mandato ai catechisti in parrocchia
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Festa dei lustri di matrimonio e coro giovani
12.00 Mandato ai catechisti in parrocchia
14.30 Sapapian in parrocchia
16.00 Incontro sposi

LUNEDÌ 2 OTTOBRE
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Confessioni 2ª e 3ª media
19.00 Catechesi 5ª superiore e universitari
21.00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 3 OTTOBRE
20.45 Inizio della catechesi per gli adulti

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
9.00 Gruppo San Camillo
17.00 Catechesi 3ª elementare
Incontro per il doposcuola
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
19.00 Catechesi 2ª superiore
20.45 Incontro tecnico per gli animatori dei giovani

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi per 2ª e 4ª elementare
16.45 Confessioni 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª superiore
18.00 Incontro Gruppo San Vincenzo
18.30 Santa Messa Amici del patronato
19.00 Catechesi 3ª e 4ª superiore

VENERDÌ 6 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
18.00 Incontro Catechisti

SABATO 7 OTTOBRE
11.00 Catechesi per elementari e medie del sabato mattina
15.00 Attività reparti scout

DOMENICA 8 OTTOBRE
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
12.00 Battesimi

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa

ALLOGGIO LIBERO AL PIAVENTO - Al Piavento si è liberato un alloggio per signore sole e senza grandi possibilità economiche. La storica residenza di via Vallon offre la possibilità di una vita in comune, pur con i propri spazi riservati, a prezzi contenutissimi. Per informazioni rivolgersi in segreteria della parrocchia allo 0415352327.